

La posizione di Confindustria Ceced Italia

ELETTRODOMESTICI NUOVE TENDENZE: NEI PRIMI 5 MESI DEL 2017 E' BOOM DI ESTRATTORI DI SUCCO (+54%) E MACCHINETTE PER IL CAFFE' PORZIONATO (+13%)

CRESCONO ANCHE GLI SPAZZOLINI ELETTRICI (+30%) E GLI STYLING PER LA BARBA (+11%)

PAROLA D'ORDINE CONNETTIVITA': IL 18.3% DELLE LAVABIANCHERIA E' CONNESSO

Milano, 19 luglio 2017 – Cambiano le abitudini e i nuovi elettrodomestici aiutano ad andare incontro al cambiamento che le nuove tendenze stanno dettando. E' quanto emerge dai dati di settore presentati da **Confindustria Ceced Italia - associazione aderente a ANIE Confindustria che rappresenta l'industria tecnologia italiana più innovativa** - che raccoglie le industrie di apparecchi domestici e professionali in Italia.

"Il settore degli elettrodomestici è un comparto strategico della Casa delle tecnologie ANIE. Non solo per peso specifico (28%, di cui 21% apparecchi domestici e 7% apparecchi professionali e ristorazione collettiva), ma anche per tutto ciò che rappresenta in termini di innovazione ed evoluzione perché le sfide presenti e future del settore sono emblematiche di tutto il grande comparto manifatturiero dell'elettrotecnica e dell'elettronica" ha commentato Giuliano Busetto, Presidente di ANIE. "È un settore che ha fatto la storia dell'industria nazionale. Molti brand sono stati per anni il simbolo dell'italianità e, entrando nelle case e nella quotidianità degli italiani, hanno mostrato il volto "buono e bello" della tecnologia, integrando funzionalità e design".

Nei primi cinque mesi del 2017 l'acquisto degli **estrattori di succo cresce di ben 54%** (Fonte GfK) e le macchinette per il caffè porzionato del 13% (Fonte GfK) a conferma di un nuovo cambio di abitudini nell'affrontare la colazione che oggi **diventa più smart** e piacevolmente consumata all'interno della propria abitazione. Grande l'attenzione anche per la **cura personale**: la vendita degli **spazzolini elettrici cresce del +30%** (Fonte GfK) e **gli styling da barba dell'11%**. Italiani, inoltre, **primi utilizzatori di aspirapolvere in Europa**.

Anche la connettività diventa un elemento sempre più ricercato. In Italia nel primo semestre 2017, il **18,3% (dato GfK) delle lavabiancheria vendute è connesso**: *"Si tratta dei modelli più performanti e a maggior valore aggiunto, che sono diventati la caratteristica qualitativa del made in Italy, riposizionato sul medio-alto di gamma e non più produttore di volumi, anche se la promozionalità non aiuta a riconoscere compiutamente questo valore" ha commentato Manuela Soffientini, Presidente di CECED Italia.*



La connettività rientra nel nuovo paradigma della **smartness**, che significa l'uso più razionale e consapevole delle risorse energetiche a partire dagli elettrodomestici in uso in ogni famiglia fino alla smart grid, cioè la rete elettrica "intelligente" passando per l'edificio e la città smart.

I produttori di elettrodomestici stanno operando verso la facilità d'uso e l'interoperabilità universale della connettività per consolidare la nuova cultura di consumi sostenibili con i relativi vantaggi ecologici ed economici. La connettività, infine, è uno strumento che può contribuire al successo dell'**economia circolare**, scenario culturale, regolatorio, operativo, che sarà la sintesi del futuro del settore degli apparecchi domestici e professionali e della società sostenibile.

Secondo i dati dello studio, **l'Italia ha registrato un fatturato manifatturiero di € 8,611 miliardi**. Si conferma il posizionamento dopo la Germania (€ 13,98 miliardi), ma largamente davanti a Polonia, terza con € 4,79 miliardi, staccando nettamente Francia (€ 3,85 miliardi), Spagna (€ 2,61 miliardi), Gran Bretagna (€ 2,13 miliardi).

Per i posti di lavoro diretti nell'industria degli elettrodomestici, l'Italia con **36.000** addetti si conferma seconda dietro la Germania (49.000) e largamente davanti alla Polonia (25.000). In percentuale sul numero totale degli addetti nell'industria manifatturiera, i produttori di elettrodomestici in Italia sono i primi in Europa, sostanzialmente alla pari con i polacchi allo 0,20%.

Per gli investimenti in innovazione, l'Italia è saldamente al secondo posto con **€ 259 milioni** nel 2015, dietro la Germania (€ 418 milioni) e con la Polonia distante terza con € 144 milioni. Tutti gli altri Paesi UE non raggiungono investimenti a tre cifre.

(*) I produttori di apparecchiature professionali per catering e ospitalità sono associati in **Efcem Italia**, che fa parte di Confindustria Ceced Italia.

Confindustria Ceced Italia riunisce 103 imprese che operano nel settore degli apparecchi domestici e professionali e rappresentano oltre il 90% del mercato. Confindustria Ceced Italia fa parte del Sistema Confindustriale ed è federato ad Anie. E' integrato nella rete europea di associazioni di categoria che costituiscono Ceced (Comitato Europeo dei costruttori di Apparecchi Domestici), per gli elettrodomestici, ed Efcem (European Federation of Catering Equipment Manufacturers), per gli apparecchi professionali per food service e ospitalità.

